

Nasce a Bari la quarta Banca del Tempo, 'I Solidali': nel nome la missione

L'obiettivo è favorire la socializzazione e la solidarietà attraverso lo scambio di servizi tra i cittadini: niente denaro, solo aiuto reciproco, con il supporto della Provincia di Bari

di Antonella Paparella - 14/05/2011



La Filosofia e la Fisica ci hanno insegnato che il tempo non si può fermare, ingabbiare, accelerare. Non è una merce, non si compra e non si vende. E allora che cos'è **una Banca del Tempo**? Sì, avete letto bene, proprio una Banca del Tempo, come quella che **è stata inaugurata** ieri pomeriggio **nella succursale dell'Istituto Tecnico 'Santarella' di Bari**, in via Divisione Acqui, **al quartiere Japigia di Bari**, in collaborazione con l'Associazione Pensionati dell'Amministrazione Provinciale (Apap), il Circolo Dipendenti dell'Amministrazione Provinciale (Crap) e l'Università Popolare per la Terza e Libera Età Auser.

Un luogo di credito, ma **dove non si prende in prestito denaro, bensì servizi, aiuto reciproco, solidarietà**, come si evince dal nome eloquente 'I Solidali'. Appunto, tempo. Il tempo e le capacità delle persone che decidono di spendere una parte della propria esistenza a servizio degli altri, venendo ricambiate nello stesso modo. Ed è così che chi sa cucire lo insegna e magari in cambio farà un corso di Informatica, chi dà ripetizioni di Latino potrà poi imparare a cucinare e così via. **A Bari è la quarta sede, che conta già 70 iscritti**, sorta per volontà di Gianni Annoscia, da anni nel terzo settore, che si va ad aggiungere alle 3 già presenti in diverse zone della città: 'Vola il Tempo', in via Giandomenico Petroni 12, 'Teletrovo' in via Nicolai 180 e 'Gruppo Utile' in viale della Repubblica 19.

Un percorso partito alcuni anni **con un progetto regionale di coordinamento delle Banche del Tempo** che, una volta terminato, ha lasciato sul territorio barese un fertile humus di buoni propositi e voglia di mettersi a disposizione del prossimo da parte di decine di persone, anziani, pensionati, ma anche molti giovani. **Ma come fare per andare avanti?** Si inserisce qui **il supporto fondamentale della Provincia di Bari**, in particolare della dottoressa Rosanna Lallone, dirigente dei Servizi Sociali, **che mette a disposizione** di Annoscia e del suo gruppo **le sue capacità e i locali all'interno del 'Santarella'** per dar vita alla Banca 'I Solidali' **e circa 10mila euro di fondi**. Le attività sono però molte e richiedono ampi spazi: "Mi assumo l'impegno di aiutare la Banca 'I Solidali' a trovare più spazi – ha assicurato l'assessore provinciale al Personale, Sergio Fanelli, intervenuto in sostituzione del presidente Francesco Schittulli – questo progetto rappresenta, prima ancora che un'unione di associazioni, una vera e propria comunione di anime". **Tra i progetti imminenti** che la Banca spera di avviare, come ha spiegato il presidente Annoscia, l'apertura verso i problemi sociali più gravi che affliggono la città, soprattutto le nuove povertà, con **la realizzazione di una mensa e il recupero delle eccedenze alimentari**.

Costruire una rete di solidarietà sul territorio, come avviene già in altre parti d'Italia, è fondamentale, soprattutto in un periodo come questo in cui l'Ente pubblico non riesce a garantire tutti i servizi sociali a causa di crisi e tagli alla spesa: ma per avvicinare il cittadino è necessario anche fargli trovare un ambiente pulito, accogliente, stimolante.

Non è proprio così che appare la strada in cui si trova il 'Santarella', come si evince dalle foto fatte questo pomeriggio: cumuli di rifiuti di ogni tipo, carta, plastica, vestiti e scarpe, rottami, sacchetti di immondizia, gettati in un terreno incolto e delimitato da un'inferriata arrugginita e divelta. Una piccola discarica a cielo aperto vicino alle abitazioni. Senza dubbio si può migliorare.

Annuncio promozionale

 Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti **gratis** a BariToday !

